

9 luglio 2009 0:00



Il messaggio del garante europeo per la concorrenza non poteva essere piu' esplicito: "Le imprese (GDF Suez ed EON, ndr) hanno deliberatamente privato i consumatori di gas francesi e tedeschi dei vantaggi apportati dalla direttiva del 1998, ossia una maggiore concorrenza dei prezzi e una scelta piu' vasta di fornitori". L'infrazione alle regole comunitarie riguarda la fornitura di gas naturale attraverso il gasdotto MEGAL. Nel 1975, Ruhrgas AG (oggi EON Ruhrgas, filiale di EON) e GDF (oggi GDF Suez) decisero di costruire insieme il gasdotto attraverso la Germania per importare gas naturale russo nei due Paesi. E le due aziende si sono messe d'accordo per non ostacolarsi sui mercati nazionali. L'accordo, mantenuto fino al 2005, "ha permesso a EON e a GDF di conservare posizioni solide sul mercato tedesco e francese del gas al momento della liberalizzazione" nel 2000, ha sottolineato la Commissione europea. Che ha inflitto a ciascuna di loro 553 milioni di euro d'ammenda: la prima nel settore dell'energia e la seconda per entita', rispetto ad accusa di "cartello".

1/1